NOTAIO
ROSSELLA PALERMO

REPERTORIO N. 1877
RACCOLTA N. 1005

VERBALE DI ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitré il giorno trentuno del mese di agosto alle ore 11,18 (undici e diciotto)

31/08/2023

In Bologna, nel mio studio in Via del Monte n. 8.

Innanzi a me, **Dott.ssa Rossella Palermo**, Notaio residente in Bologna, iscritto nel Collegio Notarile di Bologna

È PRESENTE

- BANFI Prof. GIUSEPPE, nato a Gorla Maggiore (VA) il 29 gennaio 1959, domiciliato per la carica in Ancona, Via Santa Margherita n. 5.

Il medesimo, cittadino italiano della cui identità personale io Notaio sono certo, agendo nella qualità di Vice-Presidente dell'Associazione mi dichiara che in questo giorno, luogo ed ora è riunita, in seconda convocazione essendo andata deserta la prima, l'Assemblea degli Associati dell'Associazione non riconosciuta **"Rete Aging"** con sede in Ancona, Via Santa Margherita n. 5, Codice Fiscale: 93160330424, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Modifica Statuto Rete Aging secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. 200/2022;
2) precisazioni in merito al funzionamento dell'assemblea e delle riunioni del Consiglio Direttivo con l'ulteriore previsione della tenuta delle riunioni in modalità esclusivamente telematica con conseguente modifica degli articoli 9 e 11 dello statuto;
3) delibere inerenti e conseguenti.

Pertanto il comparente mi richiede di redigere il verbale dell'Assemblea degli associati, facendone risultare le deliberazioni che saranno adottate.

Aderendo alla richiesta io Notaio dò atto di quanto segue:

- ai sensi dell'art. 9.7 dello Statuto il Prof. BANFI GIUSEPPE, nella sua qualità di Vice-Presidente, assume la Presidenza dell'Assemblea e pertanto constata e dichiara:
- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dell'art. 9 dello statuto sociale con avviso inviato in data 4 agosto 2023;
- che sono intervenuti n. 12 (dodici) associati con diritto di voto su un totale di n. 13 (tredici) associati, e precisamente:

1) IRCCS INRCA, C.F. 00204480420, rappresentato dal dott. Andrea Corsonello su delega del legale rappresentante Dott.ssa Maria Capalbo, collegato in audio/video conferenza ai sensi di legge e di statuto;
2) IRCCS Istituto Auxologico Italiano, C.F. 02703120150, rappresentato dal dott. Marco Giovanni Stramba-Badiale su delega del legale rappresentante Dott. Mario Colombo, collegato in audio/video conferenza ai sensi di legge e di statuto;
3) IRCCS - Fondazione G.B. Bietti per lo Studio e la Ricerca in Oftalmologia, C.F. 07864670588, rappresentata dalla Dott.ssa Monica Varano su delega del legale rappresentante Dott. Mario Stirpe, collegata in audio/video conferenza ai sensi di legge e di statuto;
4) IRCCS Ospedale Galeazzi - Sant'Ambrogio, C.F. 05849220156, rappresentato dal comparente Prof. GIUSEPPE BANFI su delega del legale rappresen-

**REGISTRATO A BOLOGNA
AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO TERRITORIALE DI BOLOGNA
Il 31/08/2023
AL N. 38960
SERIE 1T
ESATTI € 245,00**

tante Dott. Roberto Crugnola;
5) IRCCS Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS, C.F. 04793650583, rappresentata dalla Dott.ssa Alessia Gallucci, su delega del legale rappresentante Don Vincenzo Barbante, collegata in audio/video conferenza ai sensi di legge e di statuto;
6) Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS, C.F. 03254210150, rappresentato dal Dott. Forloni Gianluigi su delega del legale rappresentante prof. Giuseppe Remuzzi, collegato in audio/video conferenza ai sensi di legge e di statuto;
7) Istituti Clinici Scientifici Maugeri, C.F. 02631650187, rappresentato dal prof. Carlo Gaetano, su delega del legale rappresentante Dott. Giuseppe Fraizzoli, collegato in audio/video conferenza ai sensi di legge e di statuto;
8) Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, C.F. 13109681000, rappresentato dal Prof. Francesco Landi su delega del direttore scientifico Prof. Giovanni Scambia (delegato con facoltà di subdelega dal procuratore speciale Prof. Marco Elefanti), collegato in audio/video conferenza ai sensi di legge e di statuto;
9) Casa Sollievo della Sofferenza (CSS) - IRCCS, C.F. 00138660717, rappresentato dal dott. Dott. Massimo Carella, su delega del legale rappresentante Dott. Gino Gumirato, collegato in audio/video conferenza ai sensi di legge e di statuto;
10) Fondazione IRCCS Ca' Granda – Ospedale Maggiore Policlinico, C.F. 04724150968, rappresentato dal Prof. Fabio Blandini, su delega del legale rappresentante Dott. Marco Giachetti, collegato in audio/video conferenza ai sensi di legge e di statuto;
11) Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, C.F. 00303490189, rappresentato dal Prof. Marco Vincenzo Lenti su delega del legale rappresentante Dott. Alessandro Venturi, collegato in audio/video conferenza ai sensi di legge e di statuto;
12) IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli, C.F. 00302030374, rappresentato dalla Dott.ssa Milena Fini, su delega del legale rappresentante Dott. Anselmo Campagna, in presenza;
- le deleghe, previo controllo della loro regolarità da parte del Presidente, vengono acquisite agli atti dell'associazione;
- che per il Consiglio Direttivo sono intervenuti: il comparente BANFI GIUSEPPE quale Vice-Presidente presente in Assemblea, mentre i Consiglieri Gianluigi Forloni, Marco Giovanni Stramba-Badiale, Monica Varano, Marco Vincenzo Lenti, sono collegati in audio/video conferenza ai sensi di legge e di statuto; assenti giustificati il Presidente Fabiola Olivieri e il Consigliere Gianluigi Giannelli;
- che l'Associazione non è dotata di organo di controllo;
- che nessuno degli intervenuti si oppone alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, sui quali gli associati dichiarano di essere sufficientemente edotti;
- che le persone collegate in audio/video conferenza hanno dichiarato e confermato di percepire adeguatamente quanto trattato, di poter intervenire in tempo reale alla discussione nonché di poter ricevere e trasmettere documenti.
Il Prof. BANFI GIUSEPPE, nella qualità, mi dichiara di aver accertato l'identità e la legittimazione degli intervenuti, e dichiara quindi che l'assemblea, rego-

larmente convocata, è regolarmente costituita, e può validamente deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, ai sensi dell'artt. 9) dello Statuto Sociale.
Iniziando quindi la sua esposizione, il Presidente precisa che - come previsto all'Ordine del Giorno - la presente Assemblea è stata convocata per deliberare principalmente la modifica di alcuni articoli in virtù delle prescrizioni normative introdotte dal D.L.g.s. 200/2022, per le quali si rende necessario modificare lo Statuto specificando:
- l'area tematica di riferimento della Rete secondo le classificazioni MDC;
- i requisiti indicati dal Decreto affinché gli IRCCS con riconoscimento diverso possano assumere la qualifica di Socio ed eventualmente accedere ai fondi ministeriali destinati alle Reti;
- l'introduzione della figura del Coordinatore Scientifico;
- la definizione delle modalità di condivisione delle attrezzature e delle competenze degli IRCCS associati;
- la previsione della programmazione quadriennale dell'attività di ricerca, così come previsto dall'articolo 4 comma 3 quinquies del suddetto Decreto Legislativo.
Il Presidente inoltre propone all'assemblea di cogliere questa occasione per introdurre alcune precisazioni in merito al funzionamento dell'assemblea e delle riunioni del Consiglio Direttivo con l'ulteriore previsione della tenuta delle riunioni in modalità esclusivamente telematica.
A conclusione dell'esposizione il Presidente precisa che il testo modificato dello Statuto è stato già divulgato tra gli associati contestualmente alla convocazione dell'assemblea.
Esaurita la trattazione, Il Presidente invita gli associati intervenuti a deliberare in merito.
L'Assemblea, udita la Relazione del Presidente, all'unanimità degli intervenuti

DELIBERA:

- di modificare lo Statuto Rete Aging secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. 200/2022 e precisamente gli articoli 5, 6, 7, 8, 9,10,11 e 13 con conseguente rinumerazione che si riportano di seguito nel nuovo testo modificato;
- di inserire alcune precisazioni in merito al funzionamento dell'assemblea e delle riunioni del Consiglio Direttivo con l'ulteriore previsione della tenuta delle riunioni in modalità esclusivamente telematica con conseguente modifica degli articoli 9 e 11 dello statuto, che si riportano di seguito nel nuovo testo modificato;

Il nuovo testo di statuto per una più agevole lettura si riporta integralmente di seguito:

"ASSOCIAZIONE RETE AGING
STATUTO

ART. 1 - DENOMINAZIONE

È costituita l'Associazione Rete Aging (nel prosieguo, per brevità, indicata anche come "Rete Aging"), la quale è regolata dal presente Statuto quanto a composizione e regole di funzionamento.

ART. 2 - SEDE

La Rete Aging ha sede legale presso il Comune in cui ha sede legale l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (nel prosieguo, per brevità, indicato come "IRCCS") del Presidente.

ART. 3 - DURATA

La durata della Rete Aging è illimitata. È fatta salva al riguardo ogni eventuale determinazione dell'Assemblea degli Associati assunta nel rispetto delle maggioranze previste per la modificazione dello Statuto.

ART. 4 - SCOPO E ATTIVITÀ

4.1. La Rete Aging si propone i seguenti scopi:

a. stimolare e favorire la cooperazione, nonché realizzare e gestire una rete di informazione e collaborazione tra gli IRCCS di diritto pubblico e privato che operano e/o sono impegnati in modo significativo nell'ambito geriatrico e gerontologico;

b. agevolare, promuovere e coordinare la ricerca scientifica e tecnologica sull'invecchiamento in tutto il territorio nazionale e all'estero, favorendo lo scambio di dati e di risultati scientifici tra gli IRCCS aderenti, al fine di elevare e armonizzare il livello della ricerca italiana in campo geriatrico e gerontologico, nonché di favorire il trasferimento dei suoi risultati alla pratica clinica;

c. promuovere la collaborazione attiva tra tutti gli IRCCS nella ricerca, finalizzata al raggiungimento di una migliore diagnosi, appropriatezza terapeutica, presa in carico e cura delle malattie associate all'invecchiamento;

d. coordinare le azioni a livello internazionale volte ad aumentare il rilievo e la competitività in ambito geriatrico e gerontologico, contribuendo in modo trasversale alle attività sui temi dell'invecchiamento, della multimorbilità, dell'appropriatezza terapeutica e della politerapia, della fragilità, della cronicità e della Long Term Care;

e. cooperare con altri enti di diritto pubblico e privato che operano e/o sono impegnati in modo significativo nell'ambito geriatrico e gerontologico.

4.2. La Rete Aging e i suoi organi si uniformano ai seguenti principi:

a. carattere strumentale dell'apparato organizzativo rispetto al conseguimento delle finalità istituzionali;

b. efficacia ed efficienza dell'azione associativa;

c. piena collaborazione tra i diversi organi associativi e coordinamento delle loro attività verso obiettivi comuni.

4.3. La Rete Aging persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, nonché in via eventuale, secondaria e strumentale, delle seguenti attività:

a. definisce l'impegno degli associati a mettere a frutto intenti, principi e processi atti a soddisfare lo scopo e le attività definite dall'Assemblea degli Associati alla Rete Aging;

b. promuove lo sviluppo di sinergie tra i rispettivi programmi clinici e di ricerca e la partecipazione a progetti in collaborazione;

c. partecipa a iniziative a livello nazionale ed internazionale, anche attraverso progetti comuni di ricerca;

d. promuove e coordina attività scientifiche e tecnologiche proposte dai propri associati;

e. valorizza i risultati della ricerca e ne promuove il trasferimento tecnologico e alla pratica clinica;

f. prepara e presenta domande per il finanziamento delle proprie attività a enti pubblici e privati nazionali ed internazionali;

g. promuove e realizza attività di formazione atte alla conoscenza, alla sensibilizzazione e alla valorizzazione dei principali temi in ambito geriatrico, avvalendosi della collaborazione di esperti nei diversi settori d'interesse;

h. sensibilizza, con manifestazioni e attraverso ogni mezzo di informazione

l'opinione pubblica e gli organi pubblici locali, regionali, nazionali ed internazionali sui temi di interesse della Rete Aging;
i. propone l'attivazione e la gestione di progetti, corsi, seminari e convegni, sia a livello nazionale che internazionale;
j. promuove dibattiti, tavole rotonde, convegni, studi, eventi, itinerari culturali, pubblicazioni e quant'altro si renda necessario alla promozione della Rete Aging;
k. coopera con l'industria al fine di migliorare il livello di diagnosi, cura, assistenza e riabilitazione dei pazienti;
l. in via strumentale alle finalità di cui sopra, collabora con enti regionali, nazionali e/o internazionali, partecipa alla creazione di coordinamenti, allo scopo di mettere a sistema attività e progettualità comuni;
m. svolge ogni ulteriore attività ritenuta dai propri organi come strumentale e funzionale al conseguimento dei propri scopi.
4.4. Nel rispetto della propria autonomia organizzativa e indipendenza giuridica, economica e finanziaria, la Rete Aging può aderire ad altre organizzazioni nazionali o estere, aventi scopi affini o funzionali al perseguimento dell'oggetto sociale.

ART. 5 – ASSOCIATI

5.1. Il termine associati indica le persone giuridiche che, condividendo i principi emergenti dal presente Statuto, collaborano attivamente e personalmente al perseguimento degli scopi istituzionali e all'esercizio delle attività che ne sono l'esplicazione.
L'appartenenza alla Rete Aging ha carattere libero e volontario, ma impegna gli aderenti al rispetto delle decisioni prese dai suoi organi, secondo le competenze statutarie.
Sono associati i fondatori della Rete Aging e coloro che successivamente alla costituzione vengono ammessi a farne parte con deliberazione dell'Assemblea degli Associati ai sensi dell'art. 11.6 dello Statuto.
5.2. Possono far parte della Rete Aging quali associati gli enti pubblici e privati muniti della qualità di IRCCS riconosciuta da parte del Ministero della Salute con indirizzo e/o impegnati nel settore della ricerca e assistenza in ambito geriatrico e gerontologico, nonché con riconoscimento in altri ambiti che ne facciano richiesta a condizione che siano in grado di documentare una qualificata attività clinica e produzione scientifica nel settore geriatrico e gerontologico, secondo i criteri approvati dall'Assemblea degli Associati.
Ferma restando la possibilità di accedere alla Rete agli IRCCS riconosciuti nell'area tematica coincidente con quella della Rete stessa, gli IRCCS riconosciuti in altri ambiti disciplinari dovranno documentare il possesso dei requisiti indicati all'interno del decreto legislativo n.200 del 23.12.2022 e successive modifiche, che il Ministero della Salute provvede a validare.
5.3. Le richieste di adesione alla Rete Aging, successive alla sua costituzione, sono formalizzate mediante istanza al Consiglio Direttivo con dichiarazione di accettare incondizionatamente lo Statuto.
Il Consiglio Direttivo istruisce le domande di adesione e, verificatane la ricorrenza formale dei requisiti, le sottopone all'Assemblea che, verificata a sua volta la sussistenza anche sostanziale delle condizioni di accesso alla Rete Aging previste dal presente Statuto, delibera ai sensi dell'art. 11.6 dello Statuto. Gli IRCCS che aderiscono all'Associazione nominano il proprio rappresentante (unitamente a un supplente) delegato a prendere parte ed esprimere il

voto nell'Assemblea dei Soci degli Associati. Gli Associati IRCCS nominano il rappresentante per l'Assemblea da identificare nel Direttore Scientifico di ciascun IRCCS aderente, ovvero nel diverso rappresentante espresso dallo stesso IRCCS purché munito di comprovate e riconosciute competenze relativamente agli scopi dell'Associazione.
L'eventuale delibera di rigetto di adesione espressa dall'Assemblea degli Associati deve essere motivata e comunicata al richiedente con raccomandata con ricevuta di ritorno o con altro mezzo idoneo a verificare l'effettiva ricezione della comunicazione. L'IRCCS interessato può, entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione di diniego, presentare reclamo all'Assemblea degli Associati che si pronuncia inappellabilmente entro i successivi trenta giorni.
5.4. La qualità di associato si perde in caso di:
a. recesso dichiarato dall'interessato, nei modi e nelle forme di cui all'art. 5.5 dello Statuto;
b. esclusione per mancato versamento delle quote associative di cui all'art. 8.3, nei modi e nelle forme di cui all'art. 5.6 dello Statuto;
c. esclusione per la perdita di anche uno dei requisiti richiesti per l'ammissione ai sensi dell'art. 5.2 dello Statuto, nei modi e nelle forme di cui all'art. 5.6 dello Statuto;
d. esclusione dovuta a grave infrazione delle disposizioni contenute nel presente Statuto e delle deliberazioni degli organi della Rete Aging, nei modi e nelle forme di cui all'art. 5.6 dello Statuto.
5.5. Il recesso dei singoli associati è consentito in qualsiasi momento e non dà luogo a indennizzi di alcun tipo.
La dichiarazione di recesso deve essere comunicata con un preavviso di almeno tre mesi e recapitata con raccomandata con ricevuta di ritorno, con PEC o con altro mezzo idoneo a verificare l'effettiva ricezione della comunicazione.
5.6. L'esclusione con conseguente perdita della qualità di associato viene deliberata dall'Assemblea, previa istruttoria e su proposta motivata del Consiglio Direttivo, sentito l'associato interessato, nei casi previsti dallo Statuto, con effetto dalla data della comunicazione all'associato della delibera dell'Assemblea inviata tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, PEC o con altro mezzo idoneo a verificare l'effettiva ricezione della comunicazione.

ART. 6 - DIRITTI E OBBLIGHI DEGLI ASSOCIATI

6.1. L'esercizio dei diritti sociali spetta agli associati in regola con i pagamenti delle quote di cui all'art. 8.3 dello Statuto e regolarmente iscritti nel Libro degli Associati.
6.2. L'adesione alla Rete Aging comporta:
a. l'osservanza dei criteri e delle indicazioni riportate nel Dlgs 200/2022 e successive modificazioni e/o integrazioni, verificati dal Ministero della Salute;
b. l'osservanza delle norme statutarie, regolamentari e delle deliberazioni regolarmente adottate dagli organi della Rete Aging, aventi efficacia vincolante per gli associati;
c. il regolare pagamento delle quote associative e dei contributi di cui all'art. 8.3;
d. l'astensione da ogni iniziativa in contrasto con quanto deliberato dagli Organi della Rete Aging;
e. la tempestiva comunicazione al Consiglio Direttivo, entro trenta giorni dal

verificarsi dell'evento o dalla sua conoscenza, della perdita dei requisiti richiesti per l'ammissione ad associato ai sensi dell'art. 5.2 dello Statuto.
6.3. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, i criteri, le regole e le modalità operative relative al funzionamento organizzativo, tecnico, amministrativo e contabile della Rete Aging, nonché ai diritti e obblighi degli associati, saranno disciplinati da apposito regolamento organizzativo e interno approvato dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.

ART.7 - ACCESSO AI FINANZIAMENTI DA PARTE DEGLI ASSOCIATI

Ai sensi del decreto legislativo del 23 dicembre 2022, n.200, art.4, comma 3 sexies, e sue successive modifiche, nei limiti ed in coerenza con la programmazione dell'attività di ricerca dell'Associazione, gli IRCCS che partecipano alla rete con riconoscimento in area tematica diversa da quella geriatrica, garantiscono il rispetto dei requisiti previsti. Il possesso di tali requisiti dovrà essere comprovato dagli IRCCS mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Ai sensi dell'articolo 71 del decreto n. 445 del 2000; il Ministero della salute effettua i controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

ART. 8 - PATRIMONIO

8.1. La Rete Aging trae la dotazione per conseguire gli scopi sociali e finanziare la propria attività da:
a. le quote associative d'iscrizione e le quote associative annuali di cui all'art. 8.3 dello Statuto;
b. proventi derivanti dallo svolgimento di attività di ricerca e attività previste dallo Statuto;
c. finanziamenti regionali, nazionali e comunitari per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali;
d. attività commerciali strumentali al reperimento di fondi per il conseguimento dello scopo associativo;
e. contratti e contributi di ricerca;
f. donazioni, elargizioni, lasciti, contributi di persone, società, enti pubblici e privati italiani e stranieri;
g. ogni altra entrata compatibile con le finalità della Rete Aging.
8.2. Il patrimonio può essere pertanto formato da:
a. denaro, beni immobili e mobili;
b. azioni, obbligazioni ed altri titoli pubblici e privati;
c. altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali. Per tutti i beni viene tenuto l'inventario.
8.3. Ogni associato è tenuto a versare:
a. una quota associativa di iscrizione una tantum uguale per tutti, versata al momento dell'adesione, pena la sospensione dell'adesione stessa, la cui entità viene deliberata, su proposta del Consiglio Direttivo, in occasione della riunione dell'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio e preventivo;
b. una quota sociale annua, che ogni associato versa entro il 30 aprile di ogni anno e comunque non oltre l'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio dell'anno successivo a quello di competenza, deliberata, su proposta del Consiglio Direttivo, in occasione della riunione dell'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio e preventivo;
c. eventuali contributi integrativi deliberati dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, per far fronte ad esigenze finanziarie della Rete Aging

connesse allo svolgimento di attività ordinarie e straordinarie.
8.4. L'esercizio sociale e finanziario ha la durata di un anno, e coincide con l'anno solare.
Ogni anno deve essere compilato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre e quello preventivo per l'esercizio successivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.
8.5. Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità e degli scopi della Rete Aging, nel rispetto del principio di trasparenza e sulla base dei criteri correnti di rendicontazione.
Le quote e i contributi di cui all'art. 8.3. dello Statuto sono da considerarsi a fondo perduto, intrasmissibili, irripetibili e intrasferibili, anche in caso di recesso o esclusione.
Un eventuale avanzo di gestione dovrà essere reinvestito a favore di attività istituzionali statutariamente previste.
8.6 Per la natura e le finalità della Rete Aging, eventuali eccedenze di esercizio dovranno essere riservate a iniziative statutarie e riportate negli esercizi successivi.
È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi o riserve durante la vita della Rete Aging, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, salvo che la destinazione o la distribuzione non siamo imposte dalla legge.
8.7 Gli IRCCS aderenti alla Rete Aging possono accedere al Fondo della Ricerca Corrente del Ministero della Salute destinato alle reti senza distinzioni fra associati fondatori ed aderenti.

ART.9 - MODALITÀ DI CONDIVISIONE DELLE STRUMENTAZIONI E DELLE COMPETENZE SCIENTIFICHE TRA I PARTECIPANTI DELLA RETE

9.1. Ai sensi del dlgs 16 ottobre 2003, n.288 art. 8, comma 3-ter, e sue successive modifiche, la Rete promuove la condivisione delle strumentazioni e delle competenze scientifiche tra gli Associati della Rete, nel rispetto dei seguenti principi:
a) il principio del risultato, secondo il quale la condivisione è funzionale, all'interno dell'area tematica della Rete, al potenziamento delle capacità operative degli altri IRCCS coinvolti nell'attività di ricerca;
b) il principio dell'ottimale utilizzo delle strumentazioni con il minor impiego di risorse;
c) il principio di reciprocità, secondo il quale gli IRCCS della Rete si impegnano reciprocamente e in buona fede per la condivisione delle strumentazioni più rilevanti e delle relative competenze scientifiche.
9.2. I dettagli specifici sulla tipologia delle strumentazioni e le modalità di condivisione e i relativi costi sono disciplinati con apposito Regolamento, che preveda, tra l'altro, la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco delle strumentazioni rilevanti che gli IRCCS condividono nel quale sono riportare le informazioni essenziali, tra le quali la descrizione della strumentazione ed eventuali accessori, la data e modalità di acquisizione delle stesse e le modalità di utilizzo e di accesso. Saranno inoltre disciplinati in separati accordi le modalità di condivisione, di accesso alle strumentazioni (ad esempio nella modalità di service con supporto ed assistenza tecnica o di full-service) e i relativi costi di condivisione di ciascuna strumentazione.

ART. 10 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

10.1. Gli organi della Rete Aging sono:
a. l'Assemblea degli Associati;
b. il Presidente;
c. il Vice Presidente;
d. il Consiglio Direttivo;
e. l'Organo di Controllo, ove nominato;
f. il Comitato Scientifico, ove nominato.
g. Il Coordinatore Scientifico
10.2. Tutte le cariche sociali, ad eccezione dell'Organo di Controllo, sono conferite e svolte a titolo gratuito, salvo il rimborso di spese documentate per attività svolte per conto della Rete Aging, espressamente deliberate dal Consiglio Direttivo.

ART. 11 - ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

11.1. L'Assemblea degli Associati è composta dagli associati fondatori e da coloro che successivamente alla costituzione della Rete Aging vengano riconosciuti come associati.
11.2. L'Assemblea degli Associati viene convocata in via ordinaria almeno una volta ogni anno, e in via straordinaria, ogni qualvolta il Presidente o il Consiglio Direttivo lo ritengano opportuno, ovvero su richiesta dell'Organo di Controllo, se nominato, o degli associati in regola con i pagamenti delle quote di cui all'art. 8.3 dello Statuto rappresentanti almeno un terzo del numero totale degli associati.
11.3. L'Assemblea è convocata almeno otto giorni prima del giorno fissato per l'adunanza, attraverso lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, PEC o con altro mezzo idoneo a verificare l'effettiva ricezione della comunicazione, indirizzata ai singoli associati, ai componenti del Consiglio Direttivo e all'Organo di Controllo, se nominato.
L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, giorno e ora della riunione in prima e seconda convocazione, che non potrà avere luogo nello stesso giorno della prima convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare e nel caso di proposte di modifiche dello Statuto, l'indicazione degli articoli da modificare con il testo delle modifiche proposte, con facoltà di stabilire nell'avviso di convocazione, che l'assemblea si tenga esclusivamente con mezzi di telecomunicazione omettendo l'indicazione del luogo fisico di svolgimento della riunione.
Anche in mancanza di formale convocazione, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando sono presenti tutti gli aventi diritto e tutti i membri del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo, se nominato, sono presenti o informati, e nessuno si oppone alla trattazione degli argomenti proposti all'esame.
11.4. L'Assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia.
La riunione dell'Assemblea può tenersi anche esclusivamente con partecipanti dislocati in più luoghi, in audio- conferenza o video-conferenza, a condizione che:
a. al Presidente e al Segretario sia consentito di constatare la regolare costituzione dell'Assemblea mediante identificazione dei partecipanti, di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione, di trasmettere, ricevere, visionare documenti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza assembleare, di constatare e proclamare i risultati delle votazioni;

b. sia consentito a ciascun associato di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti posti all'ordine del giorno.
11.5. L'Assemblea degli Associati è validamente costituita quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno degli associati;
Nelle assemblee ordinarie e straordinarie le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti, salvo quanto espressamente previsto al punto 11.6.
11.6. Sono di competenza dell'Assemblea in composizione ordinaria le decisioni sulle materie seguenti:
a. nominare e revocare il Presidente e i membri del Consiglio Direttivo. Per quest'ultimo, con riguardo all'espressione del voto da parte degli IRCCS aderenti alla Rete Aging, la votazione avviene con una scheda per la designazione dei componenti da parte dei Direttori Scientifici o loro delegati;
b. eleggere l'Organo di Controllo e deliberare in merito alla relativa remunerazione;
c. determinare, anche in forma forfettaria, dei rimborsi spese da corrispondere a membri del Consiglio Direttivo, al Presidente e all'Organo di Controllo;
d. approvare l'eventuale regolamento organizzativo e interno;
e. individuare le linee guida della Rete Aging, con particolare riferimento alle tematiche in grado di influenzarne significativamente le attività o la natura; svolgere azione di indirizzo e formulare proposte sulle attività della Rete Aging; definire i programmi da attuare, precisandone obiettivi, durata (annuale o pluriennale) e indicatori; verificare l'attuazione dei programmi sulla base della relazione annuale predisposta dal Consiglio Direttivo; strutturare eventuali Istituti Virtuali/Gruppi di Lavoro/Commissioni su temi specifici e nominare il loro coordinatore, su proposta del Consiglio Direttivo, ai fini del perseguimento degli scopi statutari e della elaborazione dei programmi, delle linee e delle attività sociali; favorire il trasferimento temporaneo fra i partecipanti di ricercatori, strumenti e attrezzature; individuare eventuali programmi didattici e formativi, anche con riferimento alla Educazione Continua in Medicina;
f. deliberare in merito alle quote associative e ai contributi di cui all'art. 8.3 dello Statuto;
g. deliberare in merito all'adesione degli associati ai sensi dell'art. 5.3 dello Statuto;
h. deliberare sul bilancio d'esercizio e preventivo, nonché sulle relazioni del Consiglio Direttivo;
i. deliberare sulle direttive di ordine generale della Rete Aging e sull'attività da essa svolta e da svolgere;
j. deliberare in merito all'esclusione degli associati ai sensi dell'art. 5.6 dello Statuto;
k. deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
l. deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo.
Sono di competenza dell'Assemblea in composizione straordinaria le decisioni sulle materie seguenti:
m. deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
n. deliberare sul trasferimento di sede della Rete Aging ove avvenga al di fuori del Comune in cui essa è posta;
o. deliberare sullo scioglimento e/o la trasformazione della Rete Aging, non-

ché sulla liquidazione della stessa e la nomina del/dei liquidatore/i;
p. deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo.
Per l'assunzione delle delibere di cui ai punti a), b), f), g), j), k), m), n), o) e p) è richiesta la maggioranza dei tre quarti degli associati presenti.
11.7. Le adunanze dell'Assemblea degli Associati sono presiedute dal Presidente e, in caso di assenza, dal Vice Presidente. Il Presidente dell'Assemblea nomina un segretario per la redazione del verbale. Spetta al Presidente dell'Assemblea di constatare la regolarità delle deleghe. Delle adunanze viene redatto e poi stampato sul Libro delle deliberazioni dell'Assemblea degli Associati il relativo verbale firmato dal Presidente o dal segretario di ciascuna adunanza.
11.8. Hanno diritto di intervenire in Assemblea tutti gli associati, che potranno farsi rappresentare esclusivamente da altri associati. Ogni socio non può in Assemblea rappresentare per delega più di un altro associato. La delega per essere valida deve risultare da un atto scritto, anche in calce all'invito all'Assemblea, e deve essere rimessa al Presidente prima dell'inizio della seduta.
11.9. Può partecipare alle riunioni dell'Assemblea il Direttore Generale della Direzione Generale della Ricerca e dell'Innovazione in Sanità del Ministero della Salute, anche a mezzo di un suo delegato, senza diritto di voto, e può chiedere in qualsiasi momento informazioni e documenti al Presidente della Rete Aging. Inoltre possono partecipare alle riunioni dell'Assemblea soggetti di volta in volta individuati dall'Assemblea stessa.
11.10. Il sistema di votazione è di norma palese. Tuttavia, l'Assemblea degli Associati può deliberare un sistema diverso di votazione in merito a tutti o parte dei punti all'ordine del giorno. La mozione inerente al sistema di voto deve essere presentata, anche da un singolo associato, subito dopo l'elezione del Presidente e del segretario della singola riunione. Nella mozione va precisata la motivazione e se la richiesta riguarda tutti i punti all'ordine del giorno o solo una parte di essi. La mozione è approvata se riscuote la maggioranza dei voti degli associati presenti o rappresentati.

ART. 12 - PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE

12.1. Il Presidente della Rete Aging è in prima istanza il Direttore Scientifico dell'IRCCS INRCA, nella sua qualità di Direttore Scientifico dell'unico IRCCS italiano riconosciuto per l'area geriatrica e gerontologica e associato fondatore della Rete Aging, nonché membro di diritto del Comitato Scientifico.
12.2. Il Presidente è nominato dai membri dell'Assemblea, dura in carica quattro anni ed è rieleggibile. L'Assemblea degli associati può confermare lo stesso Presidente oppure votare un nuovo Presidente scelto tra i Direttori Scientifici degli IRCCS che aderiscono alla Rete Aging.
12.3. Il Presidente presiede il Consiglio Direttivo e convoca e presiede l'Assemblea.
Il Presidente promuove, indirizza e dirige le attività della Rete Aging con l'utilizzo dei poteri e delle attribuzioni conferitigli e in collaborazione con il Consiglio Direttivo e con il Coordinatore Scientifico, elabora linee strategiche e di indirizzo della Rete Aging in aderenza agli scopi associativi e sulla base di una programmazione quadriennale, articolata in traiettorie integrative rispetto alle linee di ricerca dei singoli Istituti, in coerenza con il programma di ricerca sanitaria, di cui all'articolo 12-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.

502.
Unitamente al Consiglio Direttivo svolge attività di coordinamento generale delle attività della Rete Aging con particolare riguardo ai rapporti e alle linee guida fissate dal Ministero della Salute e secondo i criteri e le indicazioni riportate nel Dlgs 200/2022 e successive modificazioni.
12.4. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Rete Aging di fronte a terzi ed in giudizio per tutte le operazioni occorrenti al funzionamento della Rete Aging secondo il proprio scopo statutario e ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari associativi.
Al Presidente spetta la firma degli atti sociali che impegnano la Rete Aging sia nei riguardi degli associati che dei terzi, tra cui:
a. la sottoscrizione formale di contratti, convenzioni e progetti di ricerca;
b. gli atti di accesso e gestione delle operazioni economico-finanziarie della Rete Aging;
c. l'attuazione dei programmi e dei progetti di ricerca e le attività scientifiche della Rete Aging in accordo con il Comitato Scientifico e il Consiglio Direttivo.
Il Presidente potrà assumere provvedimenti d'urgenza da ratificarsi da parte del Consiglio Direttivo.
12.5. In caso di assenza o di impedimento il Presidente, a fronte di delega, è sostituito nello svolgimento delle sue funzioni dal Vice Presidente.
12.6. Il Vice Presidente è nominato tra i membri del Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente e deliberazione dello stesso Consiglio Direttivo. La durata in carica è di quattro anni.

ART. 13 - CONSIGLIO DIRETTIVO

13.1. Il Consiglio Direttivo è composto da sette membri nominati dall'Assemblea degli Associati, tra i direttori scientifici o delegati degli IRCCS aderenti alla Rete Aging.
L'elezione dei componenti il Consiglio Direttivo da parte dell'Assemblea degli Associati avviene attraverso l'espressione di una sola preferenza per ciascun IRCCS.
Per garantire la più ampia partecipazione degli Associati, la composizione del Consiglio Direttivo deve riflettere la ripartizione su base territoriale. Le regole di funzionamento e di esecuzione di tale previsione sono disposte con regolamento organizzativo interno.
13.2. Il Consiglio Direttivo dura in carica quattro anni e i suoi componenti sono rieleggibili. A partire dal primo rinnovo del Consiglio Direttivo successivo alla costituzione della Rete Aging, al fine di assicurarne la continuità negli indirizzi politici, di ricerca e scientifici, almeno la metà meno uno dei membri del Consiglio Direttivo già in carica nel precedente triennio viene confermato dall'Assemblea degli Associati con deliberazione in cui vengono individuati i nominativi dei membri confermati, mentre i restanti membri sono eletti con votazione ai sensi dell'art. 11.6.
13.3. L'elezione dei membri del Consiglio Direttivo tra i direttori scientifici o delegati degli IRCCS aderenti alla Rete Aging è nominale a patto che il ruolo di rappresentante dell'IRCCS di provenienza venga mantenuto per l'intera durata dell'incarico in seno al Consiglio Direttivo. La cessazione del ruolo di rappresentante, per trasferimento o altra causa, comporta l'automatica decadenza dalla carica di membro del Consiglio Direttivo. La sostituzione con un nuovo membro può avvenire con una nuova votazione da parte dell'Assemblea, ove non intervenga la nomina in sostituzione del rappresentante da parte

dell'IRCCS di provenienza del membro cessato; l'Assemblea ratifica la nuova nomina.
13.4. Il Presidente della Rete Aging presiede di diritto il Consiglio Direttivo; in sua assenza lo sostituisce il Vice Presidente. Nelle riunioni funge da segretario una persona scelta di volta in volta dal Consiglio Direttivo stesso a inizio riunione.
13.5. Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta ogni tre mesi e ogni qualvolta il Presidente, o chi ne fa le veci, lo reputi opportuno, presso la sede della Rete Aging o anche altro luogo, purché in Italia.
Il Consiglio Direttivo può essere convocato anche quando ne faccia domanda scritta l'Organo di Controllo ovvero almeno un terzo dei componenti del Consiglio Direttivo medesimo. Le riunioni dei Consiglio Direttivo devono essere convocate via email inviate almeno sette giorni prima della riunione. Nell'avviso di convocazione è possibile stabilire che la riunione si tenga esclusivamente con mezzi di telecomunicazione omettendo l'indicazione del luogo fisico di svolgimento della riunione.
In caso di particolare urgenza il Consiglio Direttivo può essere convocato via email almeno tre giorni prima della riunione.
Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi membri.
In caso di presenza di tutti i suoi membri, il Consiglio Direttivo si ritiene comunque validamente convocato.
13.6. Le riunioni del Consiglio Direttivo possono tenersi anche esclusivamente con partecipanti dislocati in più luoghi, in audio-conferenza o video-conferenza, a condizione che:
a. al Presidente e al Segretario sia consentito di constatare la regolare costituzione della riunione mediante identificazione dei partecipanti, di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione, di trasmettere, ricevere, visionare documenti, di regolare lo svolgimento della riunione, di constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
b. sia consentito a ciascun membro del Consiglio Direttivo di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti posti all'ordine del giorno.
13.7. Il Consiglio Direttivo può nominare dei gruppi di lavoro, o comitati tecnico-scientifici, per incarichi operativi specifici.
13.8. Alle sedute possono partecipare persone di particolare competenza in relazione all'ordine del giorno in discussione su invito del Presidente o anche su richiesta di due componenti del Consiglio Direttivo.
13.9. Sono attribuzioni del Consiglio Direttivo:
a. recepire le indicazioni relative alla programmazione, indirizzo strategico e di gestione dell'Assemblea;
b. programmare attività e iniziative e definire il piano operativo annuo della Rete Aging con particolare riguardo ai progetti scientifici da promuovere e da sostenere, ivi comprese relative convenzioni e accordi;
c. curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea degli Associati, assumendo tutte le iniziative del caso;
d. attuare delibere dell'Assemblea in merito all'accettazione di donazioni, eredità, elargizioni e contributi che pervengano alla Rete Aging;
e. formulare la proposta per la nomina del Presidente;
f. nominare il Coordinatore Scientifico;

g. proporre all'Assemblea le quote associative e i contributi di cui all'art. 7.3 dello Statuto;
h. istruire l'attività e proporre l'ammissione e il recesso degli associati a norma degli artt. 5.3 e 5.6 dello Statuto;
i. deliberare sull'istituzione e sul funzionamento degli uffici della Rete Aging;
j. predisporre una proposta di organico del personale ed il relativo trattamento economico;
k. amministrare il patrimonio sociale;
l. redigere e proporre il regolamento organizzativo e i regolamenti di funzionalità interni;
m. predisporre il bilancio d'esercizio e preventivo;
n. deliberare sulle eventuali azioni giudiziarie;
o. ogni più ampio potere deliberativo ed esecutivo non espressamente attribuito all'Assemblea degli Associati.

13.10. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza dei voti dei presenti. Ogni componente del Consiglio Direttivo ha diritto ad un voto. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente della Rete Aging.
Dell'adunanza è redatto apposito verbale, trascritto sul Libro del Consiglio Direttivo e firmato dal Presidente o dal segretario.

13.11. La carica di componente del Consiglio Direttivo è a titolo gratuito.
A detti componenti spetta, da parte della Rete Aging, il rimborso analitico delle spese sostenute in ragione dell'incarico ove esplicitamente previsto dall'Assemblea degli Associati in sede di nomina del Consiglio Direttivo.

13.12. I componenti del Consiglio Direttivo che non intervengono a tre sedute consecutive del Consiglio Direttivo stesso senza giustificato motivo, decadono dalla carica.
La sostituzione del cessato avverrà per votazione da parte dell'Assemblea degli Associati.

ART. 14 - ORGANO DI CONTROLLO

14.1. L'Organo di Controllo è composto da un membro effettivo e due supplenti individuati anche tra persone estranee alla Rete Aging, dotati dei requisiti di professionalità di cui agli artt. 2397 e 2399 del codice civile, eletti dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.

14.2. L'Organo di Controllo dura in carica quattro anni, fino all'approvazione del bilancio d'esercizio relativo al terzo anno, ed i suoi membri sono rieleggibili al massimo per due volte consecutivamente. I supplenti subentrano al membro effettivo in ordine di anzianità in caso di legittimo impedimento permanente da parte di quest'ultimo ad esercitare le sue funzioni.

14.3. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Rete Aging, con i doveri e i poteri di cui agli artt. 2403, 2403-bis, 2405, 2406, 2407, 2408 e 2409 del codice civile. Di ciò riferisce in Assemblea.

14.4. L'Organo di Controllo deve svolgere attività di verifica con cadenza periodica e dell'esito delle proprie operazioni redige regolare verbale da trascrivere sul Libro delle deliberazioni dell'Organo di Controllo.
Ai sensi dell'art. 2405, comma 1, del codice civile l'Organo di Controllo deve assistere alle riunioni dell'Assemblea degli Associati e del Consiglio Direttivo alle quali deve essere invitato.

14.5. All'Organo di Controllo deve essere consegnato il progetto di bilancio

d'esercizio annuale con tutti gli allegati almeno trenta giorni prima della data prevista per l'Assemblea che deve discuterlo, per la compilazione della propria relazione annuale.
14.6. Tenuto conto della nomina di un solo membro effettivo dell'Organo di Controllo, è necessario che il soggetto nominato risulti iscritto nel registro dei revisori legali tenuto a cura del Ministero dell'Economia e Finanze.
14.7. Nel caso in cui all'Organo di Controllo venga affidato anche il controllo legale dei conti della Rete Aging, è necessario che l'Organo di Controllo risulti iscritto nel registro dei revisori legali tenuto a cura del Ministero dell'Economia e Finanze.
14.8. L'Organo di Controllo riceve un emolumento nella misura stabilita dall'Assemblea a norma dell'art. 11.6 dello Statuto.

ART. 15 - COMITATO SCIENTIFICO

15.1. Il Comitato Scientifico è composto dai referenti tecnico-scientifici degli IRCCS associati e identificati in base ai gruppi di lavoro tematici della Rete Aging, il cui funzionamento è regolato dal Consiglio Direttivo.
15.2. Il Comitato Scientifico riferisce al Consiglio Direttivo ed è convocato da quest'ultimo in base alle esigenze, assicura consulenza e collaborazione per l'attuazione di programmi di ricerca e/o sperimentazioni sotto il profilo clinico-scientifico, in applicazione degli indirizzi del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea.

ART. 16 - COORDINATORE SCIENTIFICO

16.1. Il Coordinatore Scientifico è nominato dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri, dura in carica quattro anni ed è rieleggibile.
16.2. Il Coordinatore Scientifico coadiuva il Presidente nell'attuazione delle attività di ricerca della Rete sulla base delle priorità definite dal Consiglio Direttivo.

ART. 17 – LIBRI SOCIALI

17.1. La Rete Aging deve tenere i seguenti libri:
a. Libro degli Associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo e contenente l'elenco degli Associati e delle rispettive generalità;
b. Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo
c. Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
d. Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo, tenuto a cura dello stesso organo;
e. Libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, se costituiti, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.
17.2. Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri sociali previa richiesta all'organo titolare dell'onere di tenuta e conservazione, da inviare tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o con altro mezzo idoneo a verificare l'effettiva ricezione della comunicazione. Ogni successiva variazione dei dati contenuti nei suddetti libri associativi deve essere comunicata per iscritto al Consiglio Direttivo dall'associato interessato.

ART. 18 - RELAZIONI CON IL MINISTERO

18.1. La Rete Aging, tramite il Consiglio Direttivo e il Presidente, riferisce annualmente alla Direzione Generale della Ricerca e dell'Innovazione in Sanità del Ministero della Salute sull'andamento della gestione e sulle iniziative e at-

tività intraprese.
18.2. Il Direttore Generale della medesima Direzione, anche a mezzo di un suo delegato, può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea senza diritto di voto e può chiedere in qualsiasi momento informazioni e documenti al Presidente e al Consiglio Direttivo.

ART. 19 - DISPOSIZIONI GENERALI

19.1. L'associato è tenuto a mantenere, per tutta la durata della Rete Aging e per i cinque anni successivi allo scioglimento della stessa o alla cessazione, per qualsiasi causa, del proprio rapporto associativo, strettamente confidenziali le informazioni riservate eventualmente divulgate dagli altri associati nel corso della vita associativa, per il conseguimento dello scopo associativo.
19.2. Particolari norme di funzionamento e di esecuzione dello Statuto possono essere disposte con regolamento organizzativo e interno approvato dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.
19.3. In caso di scioglimento della Rete Aging per qualunque causa, l'intero patrimonio sociale residuo dovrà essere devoluto – sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, L. 23 dicembre 1996, n. 662, e fatta salva una diversa destinazione imposta dalla legge – ad altri enti con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità.
L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 20 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Qualunque controversia dovesse insorgere tra gli associati, tra gli associati e la Rete Aging, tra organi della Rete Aging, nonché tra gli stessi organi e la Rete Aging, che abbia riferimento alla validità, efficacia, interpretazione e attuazione dello Statuto, sarà devoluta a un collegio di tre arbitri che giudicherà in via rituale secondo diritto. Gli arbitri verranno nominati uno da ciascuna delle parti e il terzo, in funzione di presidente, di comune accordo, ovvero, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale del luogo in cui ha sede la Rete Aging.

ART. 21 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non è espressamente previsto nel presente Statuto, dagli eventuali regolamenti organizzativi e dalle deliberazioni degli organi, si applicano le norme di legge e i principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.";
- di delegare il Prof. BANFI GIUSEPPE con le generalità sopraindicate, ad apportare al presente atto tutte le modifiche meramente formali eventualmente richieste dalle competenti autorità.
Il Presidente BANFI GIUSEPPE mi consegna lo Statuto Associativo contenente le deliberate modifiche, il cui testo viene allegato al presente verbale sotto la lettera **"A"** quale documento autonomo per meglio consentirne la divulgazione, previa sottoscrizione del comparente e di me Notaio che ne ho omesso la lettura per espressa dispensa avutane dal comparente e dall'assemblea.
Null'altro essendovi da deliberare il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 11,40 (undici e quaranta).
Il Comparente dichiara che le spese del presente atto e conseguenti sono a carico dell'Associazione.
Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto in parte scritto con mezzi meccanici ed elettronici da persona di mia fiducia ed in parte da me manoscritto e da me letto al comparente che lo approva e con me lo sottoscrive alle ore 12,02 (dodici e zero due).

Consta di diciassette fogli per trentaquattro facciate scritte fin qui.
FIRMATO: GIUSEPPE BANFI
ROSSELLA PALERMO - NOTAIO

ALLEGATO "A" AL REP. N. 1877/1005
ASSOCIAZIONE RETE AGING
STATUTO

ART. 1 - DENOMINAZIONE

È costituita l'Associazione Rete Aging (nel prosieguo, per brevità, indicata anche come "Rete Aging"), la quale è regolata dal presente Statuto quanto a composizione e regole di funzionamento.

ART. 2 - SEDE

La Rete Aging ha sede legale presso il Comune in cui ha sede legale l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (nel prosieguo, per brevità, indicato come "IRCCS") del Presidente.

ART. 3 - DURATA

La durata della Rete Aging è illimitata. È fatta salva al riguardo ogni eventuale determinazione dell'Assemblea degli Associati assunta nel rispetto delle maggioranze previste per la modificazione dello Statuto.

ART. 4 - SCOPO E ATTIVITÀ

4.1. La Rete Aging si propone i seguenti scopi:

a. stimolare e favorire la cooperazione, nonché realizzare e gestire una rete di informazione e collaborazione tra gli IRCCS di diritto pubblico e privato che operano e/o sono impegnati in modo significativo nell'ambito geriatrico e gerontologico;

b. agevolare, promuovere e coordinare la ricerca scientifica e tecnologica sull'invecchiamento in tutto il territorio nazionale e all'estero, favorendo lo scambio di dati e di risultati scientifici tra gli IRCCS aderenti, al fine di elevare e armonizzare il livello della ricerca italiana in campo geriatrico e gerontologico, nonché di favorire il trasferimento dei suoi risultati alla pratica clinica;

c. promuovere la collaborazione attiva tra tutti gli IRCCS nella ricerca, finalizzata al raggiungimento di una migliore diagnosi, appropriatezza terapeutica, presa in carico e cura delle malattie associate all'invecchiamento;

d. coordinare le azioni a livello internazionale volte ad aumentare il rilievo e la competitività in ambito geriatrico e gerontologico, contribuendo in modo trasversale alle attività sui temi dell'invecchiamento, della multimorbilità, dell'appropriatezza terapeutica e della politerapia, della fragilità, della cronicità e della Long Term Care;

e. cooperare con altri enti di diritto pubblico e privato che operano e/o sono impegnati in modo significativo nell'ambito geriatrico e gerontologico.

4.2. La Rete Aging e i suoi organi si uniformano ai seguenti principi:

a. carattere strumentale dell'apparato organizzativo rispetto al conseguimento delle finalità istituzionali;

b. efficacia ed efficienza dell'azione associativa;

c. piena collaborazione tra i diversi organi associativi e coordinamento delle loro attività verso obiettivi comuni.

4.3. La Rete Aging persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, nonché in via eventuale, secondaria e strumentale, delle seguenti attività:

a. definisce l'impegno degli associati a mettere a frutto intenti, principi e processi atti a soddisfare lo scopo e le attività definite dall'Assemblea degli Associati alla Rete Aging;

b. promuove lo sviluppo di sinergie tra i rispettivi programmi clinici e di ricerca e la partecipazione a progetti in collaborazione;

c. partecipa a iniziative a livello nazionale ed internazionale, anche attraverso progetti comuni di ricerca;

d. promuove e coordina attività scientifiche e tecnologiche proposte dai propri associati;

e. valorizza i risultati della ricerca e ne promuove il trasferimento tecnologico e alla pratica clinica;

f. prepara e presenta domande per il finanziamento delle proprie attività a enti pubblici e privati nazionali ed internazionali;

g. promuove e realizza attività di formazione atte alla conoscenza, alla sensibilizzazione e alla valorizzazione dei principali temi in ambito geriatrico, avvalendosi della collaborazione di esperti nei diversi settori d'interesse;

h. sensibilizza, con manifestazioni e attraverso ogni mezzo di informazione l'opinione pubblica e gli organi pubblici locali, regionali, nazionali ed internazionali sui temi di interesse della Rete Aging;

i. propone l'attivazione e la gestione di progetti, corsi, seminari e convegni, sia a livello nazionale che internazionale;

j. promuove dibattiti, tavole rotonde, convegni, studi, eventi, itinerari culturali, pubblicazioni e quant'altro si renda necessario alla promozione della Rete Aging;
k. coopera con l'industria al fine di migliorare il livello di diagnosi, cura, assistenza e riabilitazione dei pazienti;
l. in via strumentale alle finalità di cui sopra, collabora con enti regionali, nazionali e/o internazionali, partecipa alla creazione di coordinamenti, allo scopo di mettere a sistema attività e progettualità comuni;
m. svolge ogni ulteriore attività ritenuta dai propri organi come strumentale e funzionale al conseguimento dei propri scopi.
4.4. Nel rispetto della propria autonomia organizzativa e indipendenza giuridica, economica e finanziaria, la Rete Aging può aderire ad altre organizzazioni nazionali o estere, aventi scopi affini o funzionali al perseguimento dell'oggetto sociale.

ART. 5 – ASSOCIATI

5.1. Il termine associati indica le persone giuridiche che, condividendo i principi emergenti dal presente Statuto, collaborano attivamente e personalmente al perseguimento degli scopi istituzionali e all'esercizio delle attività che ne sono l'esplicazione.
L'appartenenza alla Rete Aging ha carattere libero e volontario, ma impegna gli aderenti al rispetto delle decisioni prese dai suoi organi, secondo le competenze statutarie.
Sono associati i fondatori della Rete Aging e coloro che successivamente alla costituzione vengono ammessi a farne parte con deliberazione dell'Assemblea degli Associati ai sensi dell'art. 11.6 dello Statuto.
5.2. Possono far parte della Rete Aging quali associati gli enti pubblici e privati muniti della qualità di IRCCS riconosciuta da parte del Ministero della Salute con indirizzo e/o impegnati nel settore della ricerca e assistenza in ambito geriatrico e gerontologico, nonché con riconoscimento in altri ambiti che ne facciano richiesta a condizione che siano in grado di documentare una qualificata attività clinica e produzione scientifica nel settore geriatrico e gerontologico, secondo i criteri approvati dall'Assemblea degli Associati.
Ferma restando la possibilità di accedere alla Rete agli IRCCS riconosciuti nell'area tematica coincidente con quella della Rete stessa, gli IRCCS riconosciuti in altri ambiti disciplinari dovranno documentare il possesso dei requisiti indicati all'interno del decreto legislativo n.200 del 23.12.2022 e successive modifiche, che il Ministero della Salute provvede a validare.
5.3. Le richieste di adesione alla Rete Aging, successive alla sua costituzione, sono formalizzate mediante istanza al Consiglio Direttivo con dichiarazione di accettare incondizionatamente lo Statuto.
Il Consiglio Direttivo istruisce le domande di adesione e, verificatane la ricorrenza formale dei requisiti, le sottopone all'Assemblea che, verificata a sua volta la sussistenza anche sostanziale delle condizioni di accesso alla Rete Aging previste dal presente Statuto, delibera ai sensi dell'art. 11.6 dello Statuto. Gli IRCCS che aderiscono all'Associazione nominano il proprio rappresentante (unitamente a un supplente) delegato a prendere parte ed esprimere il voto nell'Assemblea dei Soci degli Associati. Gli Associati IRCCS nominano il rappresentante per l'Assemblea da identificare nel Direttore Scientifico di ciascun IRCCS aderente, ovvero nel diverso rappresentante espresso dallo stesso IRCCS purché munito di comprovate e riconosciute competenze relativamente agli scopi dell'Associazione.
L'eventuale delibera di rigetto di adesione espressa dall'Assemblea degli Associati deve essere motivata e comunicata al richiedente con raccomandata con ricevuta di ritorno o con altro mezzo idoneo a verificare l'effettiva ricezione della comunicazione. L'IRCCS interessato può, entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione di diniego, presentare reclamo all'Assemblea degli Associati che si pronuncia inappellabilmente entro i successivi trenta giorni.
5.4. La qualità di associato si perde in caso di:
a. recesso dichiarato dall'interessato, nei modi e nelle forme di cui all'art. 5.5 dello Statuto;
b. esclusione per mancato versamento delle quote associative di cui all'art. 8.3, nei modi e nelle forme di cui all'art. 5.6. dello Statuto;
c. esclusione per la perdita di anche uno dei requisiti richiesti per l'ammissione ai sensi dell'art. 5.2 dello Statuto, nei modi e nelle forme di cui all'art. 5.6 dello Statuto;
d. esclusione dovuta a grave infrazione delle disposizioni contenute nel presente Statuto e delle deliberazioni degli organi della Rete Aging, nei modi e nelle forme di cui all'art. 5.6 dello Statuto.
5.5. Il recesso dei singoli associati è consentito in qualsiasi momento e non dà luogo a indennizzi di alcun tipo.
La dichiarazione di recesso deve essere comunicata con un preavviso di almeno tre mesi e

recapitata con raccomandata con ricevuta di ritorno, con PEC o con altro mezzo idoneo a verificare l'effettiva ricezione della comunicazione.
5.6. L'esclusione con conseguente perdita della qualità di associato viene deliberata dall'Assemblea, previa istruttoria e su proposta motivata del Consiglio Direttivo, sentito l'associato interessato, nei casi previsti dallo Statuto, con effetto dalla data della comunicazione all'associato della delibera dell'Assemblea inviata tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, PEC o con altro mezzo idoneo a verificare l'effettiva ricezione della comunicazione.

ART. 6 - DIRITTI E OBBLIGHI DEGLI ASSOCIATI

6.1. L'esercizio dei diritti sociali spetta agli associati in regola con i pagamenti delle quote di cui all'art. 8.3 dello Statuto e regolarmente iscritti nel Libro degli Associati.
6.2. L'adesione alla Rete Aging comporta:
a. l'osservanza dei criteri e delle indicazioni riportate nel Dlgs 200/2022 e successive modificazioni e/o integrazioni, verificati dal Ministero della Salute;
b. l'osservanza delle norme statutarie, regolamentari e delle deliberazioni regolarmente adottate dagli organi della Rete Aging, aventi efficacia vincolante per gli associati;
c. il regolare pagamento delle quote associative e dei contributi di cui all'art. 8.3;
d. l'astensione da ogni iniziativa in contrasto con quanto deliberato dagli Organi della Rete Aging;
e. la tempestiva comunicazione al Consiglio Direttivo, entro trenta giorni dal verificarsi dell'evento o dalla sua conoscenza, della perdita dei requisiti richiesti per l'ammissione ad associato ai sensi dell'art. 5.2 dello Statuto.
6.3. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, i criteri, le regole e le modalità operative relative al funzionamento organizzativo, tecnico, amministrativo e contabile della Rete Aging, nonché ai diritti e obblighi degli associati, saranno disciplinati da apposito regolamento organizzativo e interno approvato dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.

ART.7 - ACCESSO AI FINANZIAMENTI DA PARTE DEGLI ASSOCIATI

Ai sensi del decreto legislativo del 23 dicembre 2022, n.200, art.4, comma 3 sexies, e sue successive modifiche, nei limiti ed in coerenza con la programmazione dell'attività di ricerca dell'Associazione, gli IRCCS che partecipano alla rete con riconoscimento in area tematica diversa da quella geriatrica, garantiscono il rispetto dei requisiti previsti. Il possesso di tali requisiti dovrà essere comprovato dagli IRCCS mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Ai sensi dell'articolo 71 del decreto n. 445 del 2000; il Ministero della salute effettua i controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

ART. 8 - PATRIMONIO

8.1. La Rete Aging trae la dotazione per conseguire gli scopi sociali e finanziare la propria attività da:
a. le quote associative d'iscrizione e le quote associative annuali di cui all'art. 8.3 dello Statuto;
b. proventi derivanti dallo svolgimento di attività di ricerca e attività previste dallo Statuto;
c. finanziamenti regionali, nazionali e comunitari per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali;
d. attività commerciali strumentali al reperimento di fondi per il conseguimento dello scopo associativo;
e. contratti e contributi di ricerca;
f. donazioni, elargizioni, lasciti, contributi di persone, società, enti pubblici e privati italiani e stranieri;
g. ogni altra entrata compatibile con le finalità della Rete Aging.
8.2. Il patrimonio può essere pertanto formato da:
a. denaro, beni immobili e mobili;
b. azioni, obbligazioni ed altri titoli pubblici e privati;
c. altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali. Per tutti i beni viene tenuto l'inventario.
8.3. Ogni associato è tenuto a versare:
a. una quota associativa di iscrizione una tantum uguale per tutti, versata al momento dell'adesione, pena la sospensione dell'adesione stessa, la cui entità viene deliberata, su proposta del Consiglio Direttivo, in occasione della riunione dell'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio e preventivo;
b. una quota sociale annua, che ogni associato versa entro il 30 aprile di ogni anno e comunque non oltre l'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio dell'anno successivo a quello di competenza, deliberata, su proposta del Consiglio Direttivo, in occasione della riunione dell'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio e preventivo;

c. eventuali contributi integrativi deliberati dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, per far fronte ad esigenze finanziarie della Rete Aging connesse allo svolgimento di attività ordinarie e straordinarie.
8.4. L'esercizio sociale e finanziario ha la durata di un anno, e coincide con l'anno solare.
Ogni anno deve essere compilato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre e quello preventivo per l'esercizio successivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.
8.5. Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità e degli scopi della Rete Aging, nel rispetto del principio di trasparenza e sulla base dei criteri correnti di rendicontazione.
Le quote e i contributi di cui all'art. 8.3. dello Statuto sono da considerarsi a fondo perduto, intrasmissibili, irripetibili e intrasferibili, anche in caso di recesso o esclusione.
Un eventuale avanzo di gestione dovrà essere reinvestito a favore di attività istituzionali statutariamente previste.
8.6 Per la natura e le finalità della Rete Aging, eventuali eccedenze di esercizio dovranno essere riservate a iniziative statutarie e riportate negli esercizi successivi.
È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi o riserve durante la vita della Rete Aging, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, salvo che la destinazione o la distribuzione non siamo imposte dalla legge.
8.7 Gli IRCCS aderenti alla Rete Aging possono accedere al Fondo della Ricerca Corrente del Ministero della Salute destinato alle reti senza distinzioni fra associati fondatori ed aderenti.
ART.9 - MODALITÀ DI CONDIVISIONE DELLE STRUMENTAZIONI E DELLE COMPETENZE SCIENTIFICHE TRA I PARTECIPANTI DELLA RETE
9.1. Ai sensi del dlgs 16 ottobre 2003, n.288 art. 8, comma 3-ter, e sue successive modifiche, la Rete promuove la condivisione delle strumentazioni e delle competenze scientifiche tra gli Associati della Rete, nel rispetto dei seguenti principi:
a) il principio del risultato, secondo il quale la condivisione è funzionale, all'interno dell'area tematica della Rete, al potenziamento delle capacità operative degli altri IRCCS coinvolti nell'attività di ricerca;
b) il principio dell'ottimale utilizzo delle strumentazioni con il minor impiego di risorse;
c) il principio di reciprocità, secondo il quale gli IRCCS della Rete si impegnano reciprocamente e in buona fede per la condivisione delle strumentazioni più rilevanti e delle relative competenze scientifiche.
9.2. I dettagli specifici sulla tipologia delle strumentazioni e le modalità di condivisione e i relativi costi sono disciplinati con apposito Regolamento, che preveda, tra l'altro, la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco delle strumentazioni rilevanti che gli IRCCS condividono nel quale sono riportare le informazioni essenziali, tra le quali la descrizione della strumentazione ed eventuali accessori, la data e modalità di acquisizione delle stesse e le modalità di utilizzo e di accesso. Saranno inoltre disciplinati in separati accordi le modalità di condivisione, di accesso alle strumentazioni (ad esempio nella modalità di service con supporto ed assistenza tecnica o di full-service) e i relativi costi di condivisione di ciascuna strumentazione.

ART. 10 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

10.1. Gli organi della Rete Aging sono:
a. l'Assemblea degli Associati;
b. il Presidente;
c. il Vice Presidente;
d. il Consiglio Direttivo;
e. l'Organo di Controllo, ove nominato;
f. il Comitato Scientifico, ove nominato.
g. Il Coordinatore Scientifico
10.2. Tutte le cariche sociali, ad eccezione dell'Organo di Controllo, sono conferite e svolte a titolo gratuito, salvo il rimborso di spese documentate per attività svolte per conto della Rete Aging, espressamente deliberate dal Consiglio Direttivo.

ART. 11 - ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

11.1. L'Assemblea degli Associati è composta dagli associati fondatori e da coloro che successivamente alla costituzione della Rete Aging vengano riconosciuti come associati.
11.2. L'Assemblea degli Associati viene convocata in via ordinaria almeno una volta ogni anno, e in via straordinaria, ogni qualvolta il Presidente o il Consiglio Direttivo lo ritengano opportuno, ovvero su richiesta dell'Organo di Controllo, se nominato, o degli associati in regola con i

pagamenti delle quote di cui all'art. 7.3 dello Statuto rappresentanti almeno un terzo del numero totale degli associati.
11.3. L'Assemblea è convocata almeno otto giorni prima del giorno fissato per l'adunanza, attraverso lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, PEC o con altro mezzo idoneo a verificare l'effettiva ricezione della comunicazione, indirizzata ai singoli associati, ai componenti del Consiglio Direttivo e all'Organo di Controllo, se nominato.
L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, giorno e ora della riunione in prima e seconda convocazione, che non potrà avere luogo nello stesso giorno della prima convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare e nel caso di proposte di modifiche dello Statuto, l'indicazione degli articoli da modificare con il testo delle modifiche proposte, con facoltà di stabilire nell'avviso di convocazione, che l'assemblea si tenga esclusivamente con mezzi di telecomunicazione omettendo l'indicazione del luogo fisico di svolgimento della riunione.
Anche in mancanza di formale convocazione, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando sono presenti tutti gli aventi diritto e tutti i membri del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo, se nominato, sono presenti o informati, e nessuno si oppone alla trattazione degli argomenti proposti all'esame.
11.4. L'Assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia.
La riunione dell'Assemblea può tenersi anche esclusivamente con partecipanti dislocati in più luoghi, in audio-conferenza o video-conferenza, a condizione che:
a. al Presidente e al Segretario sia consentito di constatare la regolare costituzione dell'Assemblea mediante identificazione dei partecipanti, di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione, di trasmettere, ricevere, visionare documenti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza assembleare, di constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
b. sia consentito a ciascun associato di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti posti all'ordine del giorno.
11.5. L'Assemblea degli Associati è validamente costituita quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno degli associati;
Nelle assemblee ordinarie e straordinarie le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti, salvo quanto espressamente previsto al punto 11.6.
11.6. Sono di competenza dell'Assemblea in composizione ordinaria le decisioni sulle materie seguenti:
a. nominare e revocare il Presidente e i membri del Consiglio Direttivo. Per quest'ultimo, con riguardo all'espressione del voto da parte degli IRCCS aderenti alla Rete Aging, la votazione avviene con una scheda per la designazione dei componenti da parte dei Direttori Scientifici o loro delegati;
b. eleggere l'Organo di Controllo e deliberare in merito alla relativa remunerazione;
c. determinare, anche in forma forfettaria, dei rimborsi spese da corrispondere a membri del Consiglio Direttivo, al Presidente e all'Organo di Controllo;
d. approvare l'eventuale regolamento organizzativo e interno;
e. individuare le linee guida della Rete Aging, con particolare riferimento alle tematiche in grado di influenzarne significativamente le attività o la natura; svolgere azione di indirizzo e formulare proposte sulle attività della Rete Aging; definire i programmi da attuare, precisandone obiettivi, durata (annuale o pluriennale) e indicatori; verificare l'attuazione dei programmi sulla base della relazione annuale predisposta dal Consiglio Direttivo; strutturare eventuali Istituti Virtuali/Gruppi di Lavoro/Commissioni su temi specifici e nominare il loro coordinatore, su proposta del Consiglio Direttivo, ai fini del perseguimento degli scopi statutari e della elaborazione dei programmi, delle linee e delle attività sociali; favorire il trasferimento temporaneo fra i partecipanti di ricercatori, strumenti e attrezzature; individuare eventuali programmi didattici e formativi, anche con riferimento alla Educazione Continua in Medicina;
f. deliberare in merito alle quote associative e ai contributi di cui all'art. 8.3 dello Statuto;
g. deliberare in merito all'adesione degli associati ai sensi dell'art. 5.3 dello Statuto;
h. deliberare sul bilancio d'esercizio e preventivo, nonché sulle relazioni del Consiglio Direttivo;
i. deliberare sulle direttive di ordine generale della Rete Aging e sull'attività da essa svolta e da svolgere;
j. deliberare in merito all'esclusione degli associati ai sensi dell'art. 5.6 dello Statuto;
k. deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
l. deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo.

Sono di competenza dell'Assemblea in composizione straordinaria le decisioni sulle materie seguenti:
m. deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
n. deliberare sul trasferimento di sede della Rete Aging ove avvenga al di fuori del Comune in cui essa è posta;
o. deliberare sullo scioglimento e/o la trasformazione della Rete Aging, nonché sulla liquidazione della stessa e la nomina del/dei liquidatore/i;
p. deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo.
Per l'assunzione delle delibere di cui ai punti a), b), f), g), j), k), m), n), o) e p) è richiesta la maggioranza dei tre quarti degli associati presenti.
11.7. Le adunanze dell'Assemblea degli Associati sono presiedute dal Presidente e, in caso di assenza, dal Vice Presidente. Il Presidente dell'Assemblea nomina un segretario per la redazione del verbale. Spetta al Presidente dell'Assemblea di constatare la regolarità delle deleghe. Delle adunanze viene redatto e poi stampato sul Libro delle deliberazioni dell'Assemblea degli Associati il relativo verbale firmato dal Presidente o dal segretario di ciascuna adunanza.
11.8. Hanno diritto di intervenire in Assemblea tutti gli associati, che potranno farsi rappresentare esclusivamente da altri associati. Ogni socio non può in Assemblea rappresentare per delega più di un altro associato. La delega per essere valida deve risultare da un atto scritto, anche in calce all'invito all'Assemblea, e deve essere rimessa al Presidente prima dell'inizio della seduta.
11.9. Può partecipare alle riunioni dell'Assemblea il Direttore Generale della Direzione Generale della Ricerca e dell'Innovazione in Sanità del Ministero della Salute, anche a mezzo di un suo delegato, senza diritto di voto, e può chiedere in qualsiasi momento informazioni e documenti al Presidente della Rete Aging. Inoltre possono partecipare alle riunioni dell'Assemblea soggetti di volta in volta individuati dall'Assemblea stessa.
11.10. Il sistema di votazione è di norma palese. Tuttavia, l'Assemblea degli Associati può deliberare un sistema diverso di votazione in merito a tutti o parte dei punti all'ordine del giorno. La mozione inerente al sistema di voto deve essere presentata, anche da un singolo associato, subito dopo l'elezione del Presidente e del segretario della singola riunione. Nella mozione va precisata la motivazione e se la richiesta riguarda tutti i punti all'ordine del giorno o solo una parte di essi. La mozione è approvata se riscuote la maggioranza dei voti degli associati presenti o rappresentati.

ART. 12 - PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE

12.1. Il Presidente della Rete Aging è in prima istanza il Direttore Scientifico dell'IRCCS INRCA, nella sua qualità di Direttore Scientifico dell'unico IRCCS italiano riconosciuto per l'area geriatrica e gerontologica e associato fondatore della Rete Aging, nonché membro di diritto del Comitato Scientifico.
12.2. Il Presidente è nominato dai membri dell'Assemblea, dura in carica quattro anni ed è rieleggibile. L'Assemblea degli associati può confermare lo stesso Presidente oppure votare un nuovo Presidente scelto tra i Direttori Scientifici degli IRCCS che aderiscono alla Rete Aging.
12.3. Il Presidente presiede il Consiglio Direttivo e convoca e presiede l'Assemblea.
Il Presidente promuove, indirizza e dirige le attività della Rete Aging con l'utilizzo dei poteri e delle attribuzioni conferitigli e in collaborazione con il Consiglio Direttivo e con il Coordinatore Scientifico, elabora linee strategiche e di indirizzo della Rete Aging in aderenza agli scopi associativi e sulla base di una programmazione quadriennale, articolata in traiettorie integrative rispetto alle linee di ricerca dei singoli Istituti, in coerenza con il programma di ricerca sanitaria, di cui all'articolo 12-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.
Unitamente al Consiglio Direttivo svolge attività di coordinamento generale delle attività della Rete Aging con particolare riguardo ai rapporti e alle linee guida fissate dal Ministero della Salute e secondo i criteri e le indicazioni riportate nel Dlgs 200/2022 e successive modificazioni.
12.4. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Rete Aging di fronte a terzi ed in giudizio per tutte le operazioni occorrenti al funzionamento della Rete Aging secondo il proprio scopo statutario e ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari associativi.
Al Presidente spetta la firma degli atti sociali che impegnano la Rete Aging sia nei riguardi degli associati che dei terzi, tra cui:
a. la sottoscrizione formale di contratti, convenzioni e progetti di ricerca;
b. gli atti di accesso e gestione delle operazioni economico-finanziarie della Rete Aging;
c. l'attuazione dei programmi e dei progetti di ricerca e le attività scientifiche della Rete Aging in

accordo con il Comitato Scientifico e il Consiglio Direttivo.
Il Presidente potrà assumere provvedimenti d'urgenza da ratificarsi da parte del Consiglio Direttivo.
12.5. In caso di assenza o di impedimento il Presidente, a fronte di delega, è sostituito nello svolgimento delle sue funzioni dal Vice Presidente.
12.6. Il Vice Presidente è nominato tra i membri del Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente e deliberazione dello stesso Consiglio Direttivo. La durata in carica è di quattro anni.

ART. 13 - CONSIGLIO DIRETTIVO

13.1. Il Consiglio Direttivo è composto da sette membri nominati dall'Assemblea degli Associati, tra i direttori scientifici o delegati degli IRCCS aderenti alla Rete Aging.
L'elezione dei componenti il Consiglio Direttivo da parte dell'Assemblea degli Associati avviene attraverso l'espressione di una sola preferenza per ciascun IRCCS.
Per garantire la più ampia partecipazione degli Associati, la composizione del Consiglio Direttivo deve riflettere la ripartizione su base territoriale. Le regole di funzionamento e di esecuzione di tale previsione sono disposte con regolamento organizzativo interno.
13.2. Il Consiglio Direttivo dura in carica quattro anni e i suoi componenti sono rieleggibili. A partire dal primo rinnovo del Consiglio Direttivo successivo alla costituzione della Rete Aging, al fine di assicurarne la continuità negli indirizzi politici, di ricerca e scientifici, almeno la metà meno uno dei membri del Consiglio Direttivo già in carica nel precedente triennio viene confermato dall'Assemblea degli Associati con deliberazione in cui vengono individuati i nominativi dei membri confermati, mentre i restanti membri sono eletti con votazione ai sensi dell'art. 11.6.
13.3. L'elezione dei membri del Consiglio Direttivo tra i direttori scientifici o delegati degli IRCCS aderenti alla Rete Aging è nominale a patto che il ruolo di rappresentante dell'IRCCS di provenienza venga mantenuto per l'intera durata dell'incarico in seno al Consiglio Direttivo. La cessazione del ruolo di rappresentante, per trasferimento o altra causa, comporta l'automatica decadenza dalla carica di membro del Consiglio Direttivo. La sostituzione con un nuovo membro può avvenire con una nuova votazione da parte dell'Assemblea, ove non intervenga la nomina in sostituzione del rappresentante da parte dell'IRCCS di provenienza del membro cessato; l'Assemblea ratifica la nuova nomina.
13.4. Il Presidente della Rete Aging presiede di diritto il Consiglio Direttivo; in sua assenza lo sostituisce il Vice Presidente. Nelle riunioni funge da segretario una persona scelta di volta in volta dal Consiglio Direttivo stesso a inizio riunione.
13.5. Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta ogni tre mesi e ogni qualvolta il Presidente, o chi ne fa le veci, lo reputi opportuno, presso la sede della Rete Aging o anche altro luogo, purché in Italia.
Il Consiglio Direttivo può essere convocato anche quando ne faccia domanda scritta l'Organo di Controllo ovvero almeno un terzo dei componenti del Consiglio Direttivo medesimo. Le riunioni dei Consiglio Direttivo devono essere convocate via email inviate almeno sette giorni prima della riunione. Nell'avviso di convocazione è possibile stabilire che la riunione si tenga esclusivamente con mezzi di telecomunicazione omettendo l'indicazione del luogo fisico di svolgimento della riunione.
In caso di particolare urgenza il Consiglio Direttivo può essere convocato via email almeno tre giorni prima della riunione.
Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi membri.
In caso di presenza di tutti i suoi membri, il Consiglio Direttivo si ritiene comunque validamente convocato.
13.6. Le riunioni del Consiglio Direttivo possono tenersi anche esclusivamente con partecipanti dislocati in più luoghi, in audio-conferenza o video-conferenza, a condizione che:
a. al Presidente e al Segretario sia consentito di constatare la regolare costituzione della riunione mediante identificazione dei partecipanti, di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione, di trasmettere, ricevere, visionare documenti, di regolare lo svolgimento della riunione, di constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
b. sia consentito a ciascun membro del Consiglio Direttivo di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti posti all'ordine del giorno.
13.7. Il Consiglio Direttivo può nominare dei gruppi di lavoro, o comitati tecnico-scientifici, per incarichi operativi specifici.
13.8. Alle sedute possono partecipare persone di particolare competenza in relazione all'ordine del giorno in discussione su invito del Presidente o anche su richiesta di due componenti del

Consiglio Direttivo.
13.9. Sono attribuzioni del Consiglio Direttivo:
a. recepire le indicazioni relative alla programmazione, indirizzo strategico e di gestione dell'Assemblea;
b. programmare attività e iniziative e definire il piano operativo annuo della Rete Aging con particolare riguardo ai progetti scientifici da promuovere e da sostenere, ivi comprese relative convenzioni e accordi;
c. curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea degli Associati, assumendo tutte le iniziative del caso;
d. attuare delibere dell'Assemblea in merito all'accettazione di donazioni, eredità, elargizioni e contributi che pervengano alla Rete Aging;
e. formulare la proposta per la nomina del Presidente;
f. nominare il Coordinatore Scientifico;
g. proporre all'Assemblea le quote associative e i contributi di cui all'art. 7.3 dello Statuto;
h. istruire l'attività e proporre l'ammissione e il recesso degli associati a norma degli artt. 5.3 e 5.6 dello Statuto;
i. deliberare sull'istituzione e sul funzionamento degli uffici della Rete Aging;
j. predisporre una proposta di organico del personale ed il relativo trattamento economico;
k. amministrare il patrimonio sociale;
l. redigere e proporre il regolamento organizzativo e i regolamenti di funzionalità interni;
m. predisporre il bilancio d'esercizio e preventivo;
n. deliberare sulle eventuali azioni giudiziarie;
o. ogni più ampio potere deliberativo ed esecutivo non espressamente attribuito all'Assemblea degli Associati.
13.10. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza dei voti dei presenti. Ogni componente del Consiglio Direttivo ha diritto ad un voto. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente della Rete Aging.
Dell'adunanza è redatto apposito verbale, trascritto sul Libro del Consiglio Direttivo e firmato dal Presidente o dal segretario.
13.11. La carica di componente del Consiglio Direttivo è a titolo gratuito.
A detti componenti spetta, da parte della Rete Aging, il rimborso analitico delle spese sostenute in ragione dell'incarico ove esplicitamente previsto dall'Assemblea degli Associati in sede di nomina del Consiglio Direttivo.
13.12. I componenti del Consiglio Direttivo che non intervengono a tre sedute consecutive del Consiglio Direttivo stesso senza giustificato motivo, decadono dalla carica.
La sostituzione del cessato avverrà per votazione da parte dell'Assemblea degli Associati.

ART. 14 - ORGANO DI CONTROLLO

14.1. L'Organo di Controllo è composto da un membro effettivo e due supplenti individuati anche tra persone estranee alla Rete Aging, dotati dei requisiti di professionalità di cui agli artt. 2397 e 2399 del codice civile, eletti dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.
14.2. L'Organo di Controllo dura in carica quattro anni, fino all'approvazione del bilancio d'esercizio relativo al terzo anno, ed i suoi membri sono rieleggibili al massimo per due volte consecutivamente. I supplenti subentrano al membro effettivo in ordine di anzianità in caso di legittimo impedimento permanente da parte di quest'ultimo ad esercitare le sue funzioni.
14.3. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Rete Aging, con i doveri e i poteri di cui agli artt. 2403, 2403-bis, 2405, 2406, 2407, 2408 e 2409 del codice civile. Di ciò riferisce in Assemblea.
14.4. L'Organo di Controllo deve svolgere attività di verifica con cadenza periodica e dell'esito delle proprie operazioni redige regolare verbale da trascrivere sul Libro delle deliberazioni dell'Organo di Controllo.
Ai sensi dell'art. 2405, comma 1, del codice civile l'Organo di Controllo deve assistere alle riunioni dell'Assemblea degli Associati e del Consiglio Direttivo alle quali deve essere invitato.
14.5. All'Organo di Controllo deve essere consegnato il progetto di bilancio d'esercizio annuale con tutti gli allegati almeno trenta giorni prima della data prevista per l'Assemblea che deve discuterlo, per la compilazione della propria relazione annuale.
14.6. Tenuto conto della nomina di un solo membro effettivo dell'Organo di Controllo, è necessario che il soggetto nominato risulti iscritto nel registro dei revisori legali tenuto a cura del

Ministero dell'Economia e Finanze.
14.7. Nel caso in cui all'Organo di Controllo venga affidato anche il controllo legale dei conti della Rete Aging, è necessario che l'Organo di Controllo risulti iscritto nel registro dei revisori legali tenuto a cura del Ministero dell'Economia e Finanze.
14.8. L'Organo di Controllo riceve un emolumento nella misura stabilita dall'Assemblea a norma dell'art. 11.6 dello Statuto.

ART. 15 - COMITATO SCIENTIFICO

15.1. Il Comitato Scientifico è composto dai referenti tecnico-scientifici degli IRCCS associati e identificati in base ai gruppi di lavoro tematici della Rete Aging, il cui funzionamento è regolato dal Consiglio Direttivo.
15.2. Il Comitato Scientifico riferisce al Consiglio Direttivo ed è convocato da quest'ultimo in base alle esigenze, assicura consulenza e collaborazione per l'attuazione di programmi di ricerca e/o sperimentazioni sotto il profilo clinico-scientifico, in applicazione degli indirizzi del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea.

ART. 16 - COORDINATORE SCIENTIFICO

16.1. Il Coordinatore Scientifico è nominato dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri, dura in carica quattro anni ed è rieleggibile.
16.2. Il Coordinatore Scientifico coadiuva il Presidente nell'attuazione delle attività di ricerca della Rete sulla base delle priorità definite dal Consiglio Direttivo.

ART. 17 – LIBRI SOCIALI

17.1. La Rete Aging deve tenere i seguenti libri:
a. Libro degli Associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo e contenente l'elenco degli Associati e delle rispettive generalità;
b. Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo
c. Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
d. Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo, tenuto a cura dello stesso organo;
e. Libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, se costituiti, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.
17.2. Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri sociali previa richiesta all'organo titolare dell'onere di tenuta e conservazione, da inviare tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o con altro mezzo idoneo a verificare l'effettiva ricezione della comunicazione. Ogni successiva variazione dei dati contenuti nei suddetti libri associativi deve essere comunicata per iscritto al Consiglio Direttivo dall'associato interessato.

ART. 18 - RELAZIONI CON IL MINISTERO

18.1. La Rete Aging, tramite il Consiglio Direttivo e il Presidente, riferisce annualmente alla Direzione Generale della Ricerca e dell'Innovazione in Sanità del Ministero della Salute sull'andamento della gestione e sulle iniziative e attività intraprese.
18.2. Il Direttore Generale della medesima Direzione, anche a mezzo di un suo delegato, può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea senza diritto di voto e può chiedere in qualsiasi momento informazioni e documenti al Presidente e al Consiglio Direttivo.

ART. 19 - DISPOSIZIONI GENERALI

19.1. L'associato è tenuto a mantenere, per tutta la durata della Rete Aging e per i cinque anni successivi allo scioglimento della stessa o alla cessazione, per qualsiasi causa, del proprio rapporto associativo, strettamente confidenziali le informazioni riservate eventualmente divulgate dagli altri associati nel corso della vita associativa, per il conseguimento dello scopo associativo.
19.2. Particolari norme di funzionamento e di esecuzione dello Statuto possono essere disposte con regolamento organizzativo e interno approvato dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.
19.3. In caso di scioglimento della Rete Aging per qualunque causa, l'intero patrimonio sociale residuo dovrà essere devoluto – sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, L. 23 dicembre 1996, n. 662, e fatta salva una diversa destinazione imposta dalla legge – ad altri enti con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità.
L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 20 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Qualunque controversia dovesse insorgere tra gli associati, tra gli associati e la Rete Aging, tra

organi della Rete Aging, nonché tra gli stessi organi e la Rete Aging, che abbia riferimento alla validità, efficacia, interpretazione e attuazione dello Statuto, sarà devoluta a un collegio di tre arbitri che giudicherà in via rituale secondo diritto. Gli arbitri verranno nominati uno da ciascuna delle parti e il terzo, in funzione di presidente, di comune accordo, ovvero, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale del luogo in cui ha sede la Rete Aging.

ART. 21 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non è espressamente previsto nel presente Statuto, dagli eventuali regolamenti organizzativi e dalle deliberazioni degli organi, si applicano le norme di legge e i principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

FIRMATO: GIUSEPPE BANFI

ROSSELLA PALERMO - NOTAIO

Certifico io sottoscritto, dott.ssa Rossella Palermo, notaio in Bologna, iscritto nel distretto notarile di Bologna, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale nei miei atti con gli annessi allegati su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. 7-3-2005 n. 82 e art. 68-ter L. 16-2-1913 n. 89. Consta in detto formato di pagine ventisette.

Bologna, li 31 agosto 2023 nel mio studio in via Del Monte n. 8
Firmato digitalmente: Rossella Palermo Notaio

Firmato digitalmente da
ROSSELLA PALERMO
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
BOLOGNA:80070730371